




Insegnamento: TEORIA DEL RISCHIO ASSICURATIVO			
Codifica: 50903168		SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-S/06	
Docente Responsabile: Rocco Roberto Cerchiara			
Crediti Formativi (CFU): 10			
Ore di lezione	60	Ore riservate allo studio individuale	190
Ore di Laboratorio: 10			
Il corso/i di studio, per i quali lo stesso costituisce un'attività di base o caratterizzante: Laurea Specialistica in Statistica e Informatica per l'Economia e la Finanza (SIEF)			
Lingua d'insegnamento: Italiano 			
Anno di corso: secondo			
Propedeuticità: Matematica Finanziaria 2, Statistica e Calcolo delle Probabilità, Statistica, Matematica Attuariale 2			
Organizzazione della Didattica: lezioni ed esercitazioni in laboratorio			
Modalità di frequenza: obbligatoria			
Modalità di erogazione: tradizionale			
Metodi di valutazione: prova orale			
Risultati di apprendimento attesi: Le finalità perseguite dal corso sono mirate ad evidenziare l'importanza di modelli stocastici ai fini della rappresentazione dell'evoluzione patrimoniale delle compagnie di assicurazioni danni e vita e come strumento di analisi per la valutazione della solvibilità, immediata e prospettica. Tali modelli rappresentano importanti strumenti in sede di definizione delle politiche di pricing, per le scelte in merito alla cessione di rischi, per la definizione di opportune politiche di gestione finanziaria, per le problematiche inerenti alla cadenza dei pagamenti.			
Programma/contenuti			
A - Assicurazioni Danni Alcuni richiami di calcolo delle probabilità con particolare riferimento alle funzioni generatrici dei momenti e dei cumulanti delle principali distribuzioni di probabilità: Normale, Poisson e Binomiale. L'approccio individuale e l'approccio collettivo della Teoria del rischio. La distribuzione del numero dei sinistri per una collettività di rischi: il caso della distribuzione di Poisson pura; il caso della Poisson misturata in presenza di fattori di disturbo di breve durata; il caso particolare della distribuzione Binomiale negativa. Il costo sinistri aggregato per una classe di rischi: la distribuzione del costo di un singolo sinistro (empirica, Lognormale, Pareto, ecc.). Alcuni cenni alla Teoria dei Valori Estremi nel caso del ramo R.C.A. Il processo di Poisson composto (puro o misturato). La determinazione dei momenti principali mediante le funzioni generatrici. Il calcolo della			



funzione di ripartizione del costo sinistri aggregato: metodi esatti e metodi di approssimazione. La Risk Reserve e le sue relazioni con il costo sinistri.

La determinazione della probabilità di rovina e del Capital-at-Risk (CaR) di una compagnia assicurativa. Il costo sinistri di un portafoglio suddiviso in molteplici classi di rischio. Un'analisi di breve periodo del processo di rischio di una compagnia di assicurazione: la stima del CaR mediante l'approssimazione Normal-Power; la stima del CaR mediante l'approssimazione Distribution-Free; una analisi di sensibilità delle soluzioni ottenute. Una analisi di lungo periodo del processo di rischio di una compagnia di assicurazione. La formula del Lundberg sulla probabilità di rovina per un orizzonte infinito.

Il margine di solvibilità e brevi cenni alle recenti modifiche normative (Solvency II for Non Life insurance)

B - Assicurazioni Vita

I fattori di rischio nell'assicurazione vita: caratteristiche. Il rischio demografico. Il rischio finanziario. Pooling/Non pooling Risks. Modelli per la valutazione dei rischi: caratteristiche generali. Un modello per la valutazione della solvibilità di una compagnia di assicurazioni sulla vita. Sottomodello di redditività (utile assicurativo, utile ordinario lordo). Sottomodello di cassa (riserva di rischio).

Sottomodello patrimoniale (attivo, flussi di cassa). L'utile assicurativo per una generazione di polizze: Suddivisione dell'utile assicurativo. Scomposizione dell'utile di mortalità. Approccio simulativo per la determinazione delle variabili assicurative fondamentali: approccio individuale esatto, approccio individuale semplice, approccio collettivo. Un modello per la generazione dei valori simulati per proventi finanziari e plusvalenze. Una regola per l'allocazione delle risorse. Retrocessione degli utili: una regola di assegnazione. Imposte e dividendi.

Analisi della sensibilità del modello: livelli di stocasticità - analisi di una generazione di polizze miste, TCM, capitali differiti, rendite differite. La solvibilità di una compagnia di assicurazioni sulla vita. Il margine di solvibilità. Formule di sintesi del minimo margine di solvibilità. Cenni al Solvency II – Life insurance.

Sono previste 10 ore di laboratorio per lo svolgimento di esercitazioni tramite calcolatore sugli argomenti del corso.

Date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche: 29/09/2008 – 07/02/2009
 per il calendario delle attività didattiche: www.economia.unical.it

Il calendario delle prove di esame:

Le date degli appelli d'esame vengono fissate e rese pubbliche sul sistema UNIWEX (<http://didattica.unical.it>) in accordo a quanto previsto dal Calendario Accademico 2008-2009 della Facoltà di Economia che prevede le seguenti sessioni d'esame:

I sessione (17/11/2008-06/12/2008) – un appello;

II sessione (09/02/2009-07/03/2009) – due appelli;



III sessione (27/04/2009-16/05/2009) – un appello;
IV sessione (06/07/2009-31/07/2009) – due appelli;
V sessione (31/08/2009-26/09/2009) – un appello.

Bibliografia

Testi di Riferimento:

- Daykin C., Pentikainen T., Pesonen M. (1994): *“Practical Risk Theory for Actuaries”*, Ed. Chapman & Hall
- Savelli N. (1993): *“Un modello di Teoria del rischio per la valutazione della solvibilità di una compagnia di assicurazioni sulla vita”*, Edizioni LINT
- Dispense distribuite in aula

Testi di utile consultazione:

- Daboni L., *“Lezioni di tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni”*, Edizioni LINT, Trieste, 1993.
- Pitacco E., *“Matematica e Tecnica Attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita”*, Edizioni LINT, Trieste, 2000.

Dati statistici relativi alle votazioni d'esame conseguite dagli studenti:

Gli studenti hanno superato gli esami nello scorso anno accademico con votazioni medie non inferiori al 29.